



1



Università degli Studi di Pavia

Collegio dei revisori dei conti

VERBALE N. 7/2019

Il giorno 27 maggio 2019, dalle ore 9:00, si è riunito il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli studi di Pavia, insediatosi in data 1° settembre 2018, a seguito del decreto rettorale di costituzione del 28 agosto 2018. Sono presenti il dott. Donato Centrone (presidente) e la dott.ssa Luciana Volta (rappresentante del Ministero dell'università e della ricerca). Il dott. Maurizio Mancini (rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze) interviene alle ore 11:30.

... omissis...

B) Esame bilancio d'esercizio 2018

Si rinvia alla relazione allegata (n. 4) al presente verbale.



2

c) Esame di proposte di delibera del CdA del 28 maggio 2019

Sono state esaminate, a campione discrezionale, le seguenti proposte di delibera:

omissis...

3 – Provvedimenti finanziari

2. Bilancio Unico di Ateneo. Anno 2018. Si rinvia alla relazione allegata al n. 4.

omissis...

[Handwritten signatures]



omissis

La seduta termina alle ore 18:00 del 27 maggio 2019.

Dott. Donato Centrone

Dott.ssa Luciana Volta

Dott. Maurizio Mancini

Il Collegio dei revisori



4

Università degli studi di Pavia
Collegio dei revisori dei conti

Allegato n. 4 al verbale n. 7/2019 del 27 maggio 2019
Relazione del Collegio unico dei revisori dei conti
al Bilancio d'esercizio 2018 dell'Università degli studi di Pavia

Il Collegio dei revisori dei conti ha esaminato, con la collaborazione prestata dalle dott.ssa Loretta Bersani e Carola Buttazoni, il bilancio dell'esercizio 2018 dell'Università degli studi di Pavia, redatto secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale.

A) Documentazione di bilancio presentata al Consiglio d'Amministrazione

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio d'amministrazione del 28 maggio 2019 si compongono di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 18 del 2012, costituiscono i prospetti che le università statali devono approvare quale bilancio di ogni esercizio. Inoltre, è allegato il "Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizioni per missioni e programmi".

B) Stato patrimoniale

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, ha analizzato i seguenti aspetti:

- a) i **principi contabili e criteri di valutazione** adottati dall'Università risultano coerenti con la normativa di riferimento (DI MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato e integrato dal DI MIUR-MEF n. 394/2017) e sono esplicitati nella prima parte della Nota integrativa;
- b) il valore (lordo) delle "**immobilizzazioni immateriali**" cresce da euro 2.498.347 a euro 6.267.043, in particolare a causa dell'incremento (lordo) delle "*Immobilizzazioni in corso e acconto*" (da euro 1.907.074 a euro 5.405.713). E' stato chiesto il partitario delle variazioni delle "immobilizzazioni in corso e acconti" avvenute nel 2018, pari a euro 3.498.639, e la documentazione dell'ultima iscrizione in elenco (pari a euro 1.078,40 e deriva dalla mera rettifica di una richiesta di brevetto, in origine imputata ai "diritti di brevetto", in quanto erroneamente inventariata):



5

c) il valore delle **"immobilizzazioni materiali"** cresce da euro 119.144.962 a euro 121.754.677. In particolare, il valore delle **"attrezzature scientifiche"** cresce da euro 3.302.562 a euro 5.618.134. E' stato chiesto il partitario delle iscrizioni alla base degli incrementi registrati nel 2018 (euro 2.364.013, pg. 26 NI) ed esaminata la documentazione relativa alla prima registrazione elencata. La prima iscrizione afferisce all'acquisto di una "bilancia elettronica" per il laboratorio di scienze del farmaco, pari a euro 1.403 (conforme la documnetazione di acquisto e inventariale);

d) il valore dei **"beni mobili e arredi"** cresce lievemente (da euro 949.692 a euro 1.804.758). E' stato chiesto l'elenco delle iscrizioni alla base degli incrementi 2018 (euro 855.065,83, pg. 27 NI) e la documentazione relativa all'ultima registrazione. Il conto è composto da due conti (soggetti e non soggetti a limiti di spesa, oggi venuti meno), da cui si desume il medesimo importo iscritto a bilancio. L'ultima iscrizione dei mobili soggetti a limite (euro 1.919,37) riguarda l'acquisto di "tende", per le quali l'ufficio a proceduto a rettifica. Invece, l'ultima dei mobili e arredi non soggetta a limite (euro 35.985,12) è relativo all'acqusito di arredi per aula didattica (conforme la documnetazione di acquisto e inventariale);

e) il valore delle **"immobilizzazioni finanziarie"** cresce da euro 2.885.201 a euro 3.152.847. La principale variazione positiva, di euro 275.228, deriva dalla valorizzazione della "partecipazione" nella Fondazione *"Maria Corti"*. In sede di redazione del primo stato patrimoniale non era stato dato alcun valore, ma, in sede di redazione del primo bilancio consolidato, si è proceduto ad aggiornare il valore in bilancio. Gli artt. 4 e 6 dell'atto costitutivo della Fondazione prevedono che, in caso di scioglimento, estinzione o trasformazione della Fondazione i beni concessi in uso ritornino nelle disponibilità dell'Università

f) **crediti** (e congrua allocazione di un fondo svalutazione). I crediti complessivi crescono da 77,13 a 83,37 milioni di euro. Nel 2018 sono stati riscossi crediti esistenti al 31/12/2017 per euro 23.860.214, rispetto agli iniziali euro 77.138.409. Il fondo svalutazione crediti aumenta lievemente (da euro 8.677.396 a euro 9.192.432), ed è stato calcolato, dall'Amministrazione centrale e dai singoli Dipartimenti, valutando le singole posizioni di credito (cfr. Nota integrativa, pag. 33).

Sono stati esaminati, al fine di procedere all'accertamento, a campione, dell'effettiva esistenza della posizione attiva iscritta nello stato patrimoniale, i partitari delle seguenti voci di credito (pag. 33 e segunti Nota integrativa):

- **verso regioni e province autonome**, in crescita da euro 4.286.230 a euro 8.870.761, "verso Regione Lombardia" (euro 8.660.250, pg. 34 NI) e la documentazione a supporto della prima posizione in elenco. La voce trae fonte da tre conti di contabilità generale, pertanto si è esaminata la prima registrazione del primo conto in ordine di numerazione. Concerne un credito per euro 14.000 per Master Vino (incassati con reversale n. 453/2019) ;

2 4



6

- **verso altri (pubblici)**, in crescita da euro 15.761.181 a euro 18.458.099. Quelli "verso Aziende ospedaliere entro 12 mesi" risultano pari a euro 14.848.147. E' stata chiesta la documentazione a supporto della seconda posizione in elenco. La voce trae fonte da tre conti di contabilità generale, pertanto si è esaminata la seconda registrazione del secondo conto in ordine di numerazione. Risulta pari a euro 1.662,18 ed è stata incassata con ordinativo n. 10495/2019;

- **verso altri (privati)**, sostanzialmente stabili (da euro 16.179.215 a euro 16.446.610). Quelli "verso istituzioni sociali private" risultano pari a euro 8.560.379 (pg. 38 NI). La voce trae fonte da sei conti di contabilità generale, pertanto si è esaminata la terza registrazione del terzo conto in ordine di numerazione. Risulta pari a euro 12.250 ed è stata incassata con ordinativo n. 1814/2019. Non risultano esposti crediti da finanziamento MIUR per i Dipartimenti di eccellenza (finanziati dal MIUR per circa 35 milioni di euro complessivi, cfr. pg. 69), in quanto interamente incassati nel corso del 2018. L'Università ha iscritto solo i crediti derivanti dal finanziamento di competenza 2018, completamente incassati, in quanto le quote degli esercizi successive sono correlate alla rendicontazione dell'anno precedente.

g) le **disponibilità liquide** registrano un sensibile incremento (da 137,89 a 156,87 milioni di euro), in particolare in ragione della crescita della giacenza di cassa;

h) il **patrimonio netto** (cresce da 220,96 a 236,88 milioni di euro). E' stata analizzata la ripartizione delle quote fra Fondo di dotazione (euro 39.915.627), Patrimonio vincolato (cresciuto da 145,55 a 175,55 milioni di euro) e Patrimonio non vincolato (diminuito da 35,77 a 21,41 milioni di euro). Ai sensi dell'art. 4 del DI MIUR-MEF n. 19/2014, il Patrimonio netto (che, nella contabilità delle imprese private, esprime la differenza fra attività e passività) si articola in: 1) Fondo di dotazione, vincolato o non vincolato, in virtù delle prescrizioni statutarie (assimilabile al capitale delle società di capitali); 2) Patrimonio vincolato, composto da fondi e riserve vincolate (assimilabili alle riserve legali e statutarie presenti nel passivo dello stato patrimoniale civilistico) e 3) Patrimonio non vincolato, costituito dalle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio ed in quelli precedenti, assimilabile alle riserve volontarie presenti nello stato patrimoniale civilistico. Le relative ripartizioni, con indicazione del titolo in base al quale eventuali vincoli sono stati apposti, sono contenute alle pag. 45 e seguenti della Nota integrativa.

Nel corso del 2018 l'Università ha destinato alla copertura di progetti pluriennali, in particolare derivanti da spese di investimento, parte degli utili registrati a fine esercizio 2017, pari a euro 19.041.054,55 (che sono residuati, per l'effetto, per euro 5.328.048,55). Al fine di verificare, a campione, la corretta iscrizione dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (pari a complessivi euro 138.608.810, pag. 46 NI), il Collegio ha chiesto di esaminare la delibera CdA del 30/10/2018, con cui sono stati vincolati, nel 2018, euro 4.254.108 ("Risorse spazio ex Militari").

La proposta di delibera 3.3 al CdA del 28 maggio 2019 riporta le destinazioni del risultato

3



economico dell'esercizio 2018, pari complessivamente a euro 16.089.349.

i) il **fondo per rischi e oneri** si riduce da euro 15.058.986 ad euro 13.981.080). Si tratta di poste non finanziarie che costituiscono una delle principali aree di rischio della contabilità economico-patrimoniale. La Nota integrativa (pag. 50) esplicita analiticamente gli oneri ed i rischi per i quali risultano effettuati accantonamenti. In alcuni casi non è stato possibile, anche sulla base delle valutazioni dell'Ufficio legale interno e, in alcuni casi, dell'avvocato esterno incaricato, quantificare l'imposto dell'accantonamento a rischi necessario (che si invita a quantificare appena possibile);

l) i **debiti** crescono da euro 32.121.737 a euro 34.828.526, in particolare in ragione dei "debiti verso fornitori" (da euro 8.473.864 a euro 10.696.090). Sono stati esaminati, ai fini di un riscontro di regolarità contabile, i partitari delle seguenti voci di debito (pag. 52 Nota integrativa):

- **verso regioni e province autonome**, pari a euro 4.302.231, ancora da pagare per euro 557.504,73. Si tratta del saldo della tassa alla studio 2018/2019, che è da effettuare entro il 31 gennaio 2020;

- **verso fornitori**, pari a euro 7.802.718. Il sistema U-GOV non permette di estrarre, automaticamente, l'ammontare dei debiti non pagati (essendo le posizioni registrate su una pluralità di conti). Dalla piattaforma dei crediti commerciali, i debiti risultano, alla data odierna, integralmente pagati;

- **fatture da ricevere**, pari a euro 2.893.372 (ricevute nel corso del 2019 per euro 2.423.222). Anche in questo caso, il sistema U-GOV non permette di estrarre, automaticamente, l'ammontare dei debiti non pagati (essendo le posizioni registrate su una pluralità di conti). La documentazione a supporto della seconda posizione in elenco, pari a euro 374, riguarda un debito verso EDISU, riclassificato nel pertinente conto "debiti per fatture da ricevere verso società ed enti controllati" (pagati con ordinativo n. 1027/2018);

- **altri debiti**, pari a euro 11.947.013. Anche in questo caso, il sistema U-GOV non permette di estrarre, automaticamente, l'ammontare dei debiti non pagati (essendo le posizioni registrate su una pluralità di conti). È stato esaminato il debito relativo alle ritenute IRPEF, pari a euro 3.260.384,71, che risultano interamente pagati;

m) **ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti** diminuiscono lievemente (da euro 37.607.368 a euro 36.435.500). In particolare, i contributi agli investimenti (risconti passivi per progetti di ricerca) ammontano, a fine 2018, a euro 28.608.814. I risconti passivi per progetti e ricerche in corso crescono da euro 28.361.500 a euro 43.561.341. L'incremento 2018 comprende anche il risconto del provento annuale derivante dal finanziamento MIUR per i dipartimenti di eccellenza (pari a poco più di 7 milioni di euro). Il MIUR, sul Portale COEP, ha fornito le indicazioni sulle modalità di contabilizzazione (vedi risposta al quesito n. 52 del 5/10/2018).

4



n) conti d'ordine

Fra i conti d'ordine dell'attivo viene iscritto il valore degli immobili di terzi dati in uso all'Università (euro 48.942.329). L'art. 4, comma 1, lett. b, del DI n. 19/2014 dispone di iscrivere, fra le immobilizzazioni materiali, solo i beni di proprietà e non anche quelli sui quali le università vantano un diritto reale limitato (usufrutto, superficie, etc.), anche se acquistati a titolo oneroso. I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato o delle amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, vanno iscritti solo fra i conti d'ordine. E' presente un mutuo per 10.329.137 stipulato con Fondazione Cariplo, mediante banca Intesa, a mai attivato (l'Università dovrebbe procedere alla risoluzione del contratto, vedi proposta di delibera n. 3.3 al CdA del 28 agosto 2019). Sono esposte fideiussioni attive per 11.435.065, analiticamente esplicitate a pg. 43 della Nota integrativa.

I conti d'ordine del passivo riportano "ordini aperti" per euro 10.037.890. Si tratta di impegni derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, che, prima dell'esecuzione della prestazione, non producono ancora costi imputabili a bilancio, come prescritto dall'art. 5, comma 1, lett. g), del DI n. 19 del 2014. La Nota integrativa, a pag. 58, precisa che si tratta di ordini e contratti formalizzati, relativi ad attività progettuali e di ricerca, a fronte dei quali non è stato ancora ricevuto il bene, prestato il servizio o eseguito il lavoro. Si precisa che si tratta di "impegni" che trovano copertura nel budget assegnato, in sede di bilancio di previsione autorizzatorio o di variazione (in particolare, per i progetti) alle strutture dell'Università.

Sono annotate ipoteche per 66.743.708, elencate a pag. 58 della Nota integrativa, in particolare derivanti da un'operazione di partenariato pubblico-privato, per il quale è in corso un contenzioso.

C) Conto economico

RICAVI

I ricavi complessivi ammontano a euro 217.144.601, in lieve riduzione rispetto al 2017. In particolare, diminuiscono i "contributi" (da 158,6 a 157,6 milioni di euro), mentre aumentano i "proventi propri" (da 51,7 a 52,3 milioni di euro). Il rapporto percentuale fra contribuzione studentesca e FFO risulta pari al 18,37% (pg. 64 NI).

La voce di ricavo più consistente deriva dal Fondo per il funzionamento ordinario (euro 125.832.864, al netto dei risconti), assegnato con DM MIUR n. 587 dell'8 agosto 2018, le cui voci sono esplicitate a pag. 65 della Nota integrativa.

Il conto economico 2018 riporta, altresì, quote di ricavo derivanti da "Contributi da MIUR per FFO per i 5 Dipartimenti di eccellenza (euro 7.464.025), come visto quasi interamente riscontati (si evidenzia che, nel 2018, il Dipartimento di Studi umanistici e Matematica non hanno rendicontato una quota sufficiente di risorse).



Le voci esposte fra i ricavi risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa (pag. 60, e seguenti). Al fine di verificare la conformità fra iscrizioni contabili ed esposizione a bilancio, il Collegio ha effettuato un esame di alcune voci, previo campionamento discrezionale.

9

In particolare, sono state analizzate le seguenti voci di ricavo, per le quali è stata accertata, in primo luogo, la concordanza con gli importi esposti nel bilancio di verifica. Inoltre, sulla base delle posizioni estratte, iscritte nei rispettivi mastri, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (contratto, provvedimento o, eventualmente, rendicontazione di spese per progetti) delle iscrizioni a ricavo esposte a bilancio:

- 1) "Proventi propri", "proventi da ricerche con finanziamenti competitivi", voce "Ricerche su finanziamenti competitivi da privati", pari a euro 1.659.069. La prima rilevazione in elenco, pari a euro 262.000, si riferisce a un finanziamento da parte dell'AIRC. La documentazione a supporto risulta conforme ed è stata incassata (ordinativo n. 6217/2018);
- 2) "Contributi", "Contributi da altri (privati)", pari a euro 5.582.039 (pag. 67 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La voce è ripartita in otto conti. La seconda rilevazione in elenco del secondo conto in ordine numerico, pari a euro 26.000, si riferisce a un finanziamento per un posto in scuole di specialità. La documentazione a supporto risulta conforme ed è stata incassata (ordinativo n. 20976/2018);
- 3) "Contributi", "Contributi da altri (privati)", pari a euro 3.737.865 (pg. 73 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La terza rilevazione in elenco, pari a euro 1.500, si riferisce a una donazione non finalizzata. La documentazione a supporto risulta conforme ed è stata incassata (ordinativo n. 641/2018);
- 4) "Altri proventi e ricavi diversi", "Proventi da cessioni di beni e servizi da attività commerciale", pari a euro 2.117.489 (pag. 75 NI). Il bilancio di verifica corrisponde al mastro. La quarta rilevazione in elenco, pari a euro 60,00, si riferisce alla tariffa di iscrizione ad una giornata di orientamento. La documentazione a supporto risulta conforme ed è stata incassata (ordinativo n.495/2018);
- 5) "Altri proventi e ricavi diversi", "Risconto contributo per acquisto immobile", pari a euro 1.816.336 (pag. 75 NI). Si riferisce ai risconti sugli immobili ante 2015 acquistati/costruiti tramite contributo in conto capitale non soggetto a restituzione (o derivanti da lasciti) prima dell'adozione della COEP al fine di sterilizzare gli ammortamenti (cfr. pag.77 NI).

COSTI

I costi complessivi ammontano a euro 197.114.026, in lieve calo rispetto al 2017 (euro 197.677.732). In particolare diminuiscono i costi del personale (da 114 a 109 milioni di euro), mentre crescono leggermente quelli della gestione corrente (da 78,65 a 79 milioni di euro).

Anche i costi risultano analiticamente motivati in Nota integrativa (pag. 78, e seguenti).

6



10

Al fine di verificare la correttezza delle relative iscrizioni, il Collegio ha effettuato un esame, previa estrazione di un campione discrezionale, di alcuni costi. In particolare, è stata esaminata la conformità fra il valore iscritto in conto economico e quello risultante dai mastri delle scritture contabili. Inoltre, è stato chiesto di produrre il titolo giuridico (fattura, nota di prestazione, etc. o, in assenza, contratto o provvedimento), legittimante l'iscrizione a costo:

- 1) "Collaborazioni scientifiche - ricerca" (6.697.418, pag. 78 NI), "Assegni di ricerca", euro 4.948.329 (pg. 80 NI). L'ultima iscrizione in elenco, pari a euro 12.634,40, si riferisce allo stipendio di un visiting professor e ad assegni di ricerca. La documentazione risulta conforme e risulta pagato con ordinativo n. 32797/2018;
- 2) "Costi generali per il personale" (euro 713.172, pg. 82 NI). La penultima iscrizione in elenco, pari a euro 2.309,43, si riferisce all'acquisto di divise per il personale ausiliario. La documentazione risulta conforme e risulta pagato con ordinativo n. 224/2018;
- 3) "Studi, consulenze e indagini", pari a euro 2.720.127 (pag. 88 e 89 NI). La terzultima iscrizione in elenco, pari a euro 425, si riferisce al compenso per una prestazione d'opera occasionale, pagata con ordinativo n. 5999/2019;
- 4) "Assicurazioni per tutela dei danni posti in essere dal personale", pari a euro 70.007 (pag. 91 NI). Il Collegio ha visionato la descrizione contenuta nei conti di bilancio, riservando l'esame delle due principali polizze a successiva seduta;
- 5) "Costi per godimento di beni di terzi", "locazioni", pari a euro 57.355. La prima iscrizione in elenco, pari a euro 6.084,75, si riferisce ad una locazione passiva per un capannone dove sono depositati i materiali museali di tecnica elettrica, che l'Università non è riuscita ad esporre nel museo (pagata con ordinativo n. 452/2018);
- 6) "altri costi", "altre spese per attività istituzionali", pari a euro 941.009. La seconda iscrizione in elenco, pari a euro 84, si riferisce ad una cena tenuta in occasione di un corso di formazione, pagata con ordinativo n. 948/2018.

E' stata esaminata la tabella dei versamenti effettuati al bilancio dello Stato (pari a caomplessivi euro 251.351,54) in ragione dei limiti di finanza pubblica vigenti nel 2018, nonché dei relativi ordinativi (si rinvia, per i dettagli, al successivo apposito paragrafo).

Il conto economico espone, altresì, **costi negativi per ferie non godute**, pari a euro 1.146.216 (le motivazioni sono espone a pag. 82 della nota integrativa). Il Collegio esprime perplessità in ordine alla registrazione della ridetta voce di costo (anche in ragione del paradossale effetto di "provento" che si è prodotto nell'esercizio 2018 in esame), effettuata, peraltro, in aderenza alle indicazioni del Manuale tecnico-operativo ministeriale. Infatti l'art. 5, comma 8, del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, ha disposto che *"Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico*

M

///

7



M

consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché delle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile". A tal proposito, il Principio OIC n. 19 "Debiti", anche se evidenzia come i debiti per ferie non godute vadano iscritti nella voce "altri debiti", afferma che "nel caso degli altri debiti l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali". Inoltre, sempre il Principio OIC n. 19 precisa che il valore nominale di un debito è l'ammontare, definito contrattualmente, che occorre pagare al creditore per estinguerlo. Oltretutto, non è chiaro come gestire, contabilmente, un debito, da iscrivere nello stato patrimoniale, che, già al momento della (presunta) venuta ad esistenza, l'Università sa che non sarà pagato. Infine, la corretta determinazione del ridotto costo dovrebbe, come conseguenza, includere anche gli oneri fiscali e previdenziali a carico dell'amministrazione e, pertanto, si dovrebbero iscrivere altrettanti debiti verso l'erario e gli istituti previdenziali. L'indicazione contenuta nel Manuale tecnico-operativo sembra sovrapporre le esigenze della contabilità analitica (in cui, per ragioni interne, vanno rappresentati tutti i costi, anche quelli che non hanno una manifestazione finanziaria, passata, come per gli ammortamenti, o futura, come per gli accantonamenti a oneri, o, ancora, potenziale, come per gli accantonamenti a rischi) da quelle della contabilità generale (che registra, come costo, le transazioni che, comunque, hanno avuto o potranno avere una manifestazione finanziaria, escludendo, per esempio, la rappresentazione dei beni già ammortizzati).

Gli "**ammortamenti e svalutazioni**" rimangono sostanzialmente stabili (da 5,52 a 5,57 milioni di euro). Gli "**accantonamenti per rischi e oneri**" registrano, invece, un sensibile incremento (da euro 785.430 a euro 1.760.167 (pag. 99 NI), di cui 1 milione verso enti pubblici, derivanti dalla svalutazione dei crediti vantati verso il Policlinico San Matteo.

Gli "**oneri diversi di gestione**" (pag. 100 Nota integrativa), pari a complessivi euro 1.725.485, risultano sostanzialmente stabili. Il mastrino di "**oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli**", pari a euro 74.536, vede come ultima iscrizione in elenco (euro 27.097) il pagamento di una sentenza di condanna (ordinativo n. 2237/2019).

h

8 R



I "proventi e oneri finanziari" vedono un saldo positivo di 91 mila euro, in particolare in ragione di proventi finanziari per 129 mila euro. Si ricorda che le giacenze presso l'Istituto bancario cassiere sono riversate giornalmente alla Tesoreria dello Stato in ragione delle norme, prorogate fino al 2021, di estensione alle università del regime di c.d. "tesoreria unica".

Per la "gestione straordinaria" (diminuita, come importo complessivo, fra il 2017 ed il 2018, cfr. pag. 103 NI) è stato analizzato il mastro della voce "sopravvenienze attive" (pari a euro 1.448.425), nonché il titolo giuridico alla base dell'iscrizione della prima posizione ivi indicata, che si riferisce alla rettifica, per euro 369, di una scrittura di costo da non contabilizzare.

Per la voce "sopravvenienze passive" (euro 660.222), l'ultima voce del mastro riguarda la cancellazione di un credito per rinuncia di un dottorato.

Il risultato d'esercizio 2018 è positivo, dopo l'applicazione delle imposte, per euro 16.089.349. In particolare, la differenza fra proventi e costi operativi è stata pari a euro 20.030.575.

D) Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene a tale modalità di controllo, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto l'attività nel corso del 2018 sia collegialmente, dandone atto nei n. 4 verbali delle riunioni effettuate (dal 1° settembre 2018), che sotto forma di assistenza concomitante, partecipando alle riunioni del Consiglio d'amministrazione.

E) Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di verificare gli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato, mediante i dati forniti dai competenti uffici, i parametri considerati critici dalla norma in discorso. In attesa dell'emanazione del decreto ministeriale cui è demandato il compito di formalizzare i criteri relativi alle lettere da c) ad f) della disposizione sopra indicata, l'esame è stato limitato alle lett. a) e b), oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente a Università e Scuole superiori di formazione (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante nelle categorie previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 49/2012. I dati comunicati dal Servizio bilancio, non ancora oggetto di comunicazione formale al MIUR, evidenziano un rapporto pari a circa il 65,64% rispetto alle entrate considerate dal citato art. 5 d.lgs. n. 49/2012, ampiamente inferiore ai limiti massimi previsti dalla normativa;

b) sostenibilità del costo dell'indebitamento (art. 6 d.lgs. n. 49/2012). Il rapporto è pari allo 0,02% del FFO.



13

F) Indicatore di tempestività dei pagamenti (art. 41 decreto-legge n. 66/2014)

La norma in epigrafe, successivamente oggetto di specificazione nel DPCM 22 settembre 2014, dispone che, a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, vada allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati (in caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni devono indicare le misure adottate). La legge dispone, altresì, che l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio. L'Università risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all'approvazione del Consiglio d'amministrazione specifico prospetto attestante il rispetto dell'obbligo normativo e, in estrema sintesi, quanto segue: indicatore di tempestività: - 3,81; numero fatture pagate: 13.112; numero fatture pagate dopo scadenza: 2.647 (pari al 20,20%). I giorni di ritardo riscontrati sono numericamente ridotti e derivano, in gran parte, dalla necessità di regolarizzare fatture già ricevute.

G) Norme di coordinamento della finanza pubblica

Per quanto concerne il rispetto, da parte dell'Università, delle norme di coordinamento della finanza pubblica, va precisato, in primo luogo, che l'articolo 50, comma 4, del decreto-legge n. 66 del 2014, convertito dalla legge n. 89 del 2014, ha previsto che alcuni enti pubblici, fra le quali le università, possano "effettuare variazioni compensative fra le spese soggette ai limiti di cui all'articolo 6, commi 8, 12, 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, assicurando il conseguimento degli obiettivi complessivi di contenimento della spesa previsti dalle citate disposizioni e il versamento dei relativi risparmi al bilancio dello Stato". Di conseguenza, nel rispetto del tetto complessivo, costituito dalla somma dei singoli limiti, possono essere effettuate compensazioni tra le spese oggetto di limitazione (la norma esclude quelle per consulenze, a cui le università, peraltro, non sono sottoposte, e per autovetture).

Le somme derivanti dall'applicazione delle riduzioni di spesa, inoltre, sono state versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, secondo la tempistica sotto indicata.

<u>Numero e data ordinativo</u>	<u>Importo</u>	<u>Norma di riferimento</u>
n. 6286 del 20/03/2018	75.226,54	Art. 6 d.l. n. 78/2010
n. 25576 del 17/10/2018	176.125	DL n. 112/2008

R

A

10



14

Specifico allegato ("La verifica dei limiti alle spese") alla Nota integrativa riporta, analiticamente, le spese di funzionamento oggetto di limitazione, per le università, nel 2018 (a cui si fa rinvio).

H) Rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria, secondo la codifica SIOPE, contenente la ripartizione per missioni e programmi (art. 7 DI MIUR-MEF n. 19/2014, come modificato da DI n. 394/2017)

Ai sensi dell'art.7 comma 3 del D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal D.I. 394/2017, e di quanto ulteriormente specificato nelle note ministeriali, è stato predisposto il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria di cassa redatto secondo la codifica SIOPE, di cui al Decreto MEF del 5 settembre 2017, con l'indicazione, per le spese, della ripartizione per missioni e programmi. Nel corso del 2018, gli incassi ed i pagamenti, nell'ambito del sistema informativo, hanno avuto un'imputazione diretta a ciascuna codifica SIOPE di cui al Decreto MEF 5 settembre 2017, e, relativamente ai pagamenti, a ciascun programma secondo i criteri del DI MIUR-MEF n. 21/2014 e le ulteriori indicazioni contenute nella seconda edizione del Manuale Tecnico Operativo, di cui al DM MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017.

I) Bilancio commerciale

Si rinvia l'esame in sede di presentazione della relativa dichiarazione fiscale per l'esercizio 2018.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, che chiude con un risultato economico, dopo l'applicazione delle imposte, positivo per euro 16.089.349,44.

Il collegio dei revisori dei conti

Donato Centrone

Luciana Volta

Maurizio Mancini

Pavia, 27 maggio 2019

Il presente estratto, composto di n. ~~14~~ fogli, è conforme all'originale agli atti di questa Area.

Pavia, 11/05/2019

Il Dirigente dell'Area
Risorse Umane e Finanziarie
(Dott.ssa Loretta Bersani)